La Quarta Campana
Notiziario delle parrocchie di
Balbiano e Colturano
Pro manoscritto

www.quartacampana.it e-mail:redazione@quartacampana.it
Numero 321 GIUGNO-AGOSTO 2021

Le cose inutili..

don Andrea

Forse per capire ed apprezzare **le cose necessarie,** occorre capire ed apprezzare prima **le cose inutili:** le cose che non sono strettamente previste, ma frutto di un'iniziativa gratuita, immotivata: le cose che sono espressione di delicatezza e di estro senza che servano ad uno scopo preciso, ad un interesse immediato. I fiori sulla tavola, a che servono per un pasto? A niente! O a far bella la tavola!! A dare il senso della festa!! A dire la gioia per l'amicizia tra i commensali!! Dite poco? La lettura di una poesia o l'ascolto di una buona musica, a che serve? A niente! O a fare lieta una giornata!! A fare un break tra le incombenze giornaliere!! E non

è cosa irrilevante.. direi! Il giocare con il proprio figlio, il conversare con un amico, il pregare..
Sono tutti **gesti che non "rendono"** da un certo punto di vista: tempo sciupato, non entrano nei bilanci di fine partita, eppure **rendono "sopportabile" la vita!** Già che ci siamo, buttiamo sul tappeto la domanda che più ci interessa tra queste pagine: Alla fine, **Dio a che cosa serve?**
A nulla se giudichiamo con i nostri occhi velati. È l'essere più **gratuito** che esiste: l'essere più **"inutile".** Eppure senza di lui non riusciremo a trascinare i nostri poveri giorni. Ancor meno riusciremo a cogliere qualche momento di gioia: di **pura gioia,** semplice, vera.. non di chiasso o di illusione, non di stordimento o di farsa macabra.. sì perché a volte le cose che il mondo spaccia come gioie sono delle vere e proprie farse macabre! *"Ma ora io vengo a te e dico questo mentre sono nel mondo, perché abbiano in se stessi **la pienezza della mia gioia"*** (Gv 17,13).
Non è così anche dei rapporti tra le persone? Siamo definiti più delle cose inutili che facciamo che dalle incombenze necessarie: dalle faccende che dobbiamo eseguire per contratto e perché in conclusione ci offrono un guadagno.
Mi capitò, tempo fa, di leggere un'intuizione acuta seppur espressa in modo paradossale: *"Uno scimpanzé che nel terzo anniversario del suo matrimonio portasse a casa tre noci di cocco per i suoi piccoli, rimarrebbe uno scimpanzé, anche se dal cuore gentile; uno scimpanzé che nel terzo anniversario del suo matrimonio portasse alla moglie tre rose scarlatte, sarebbe uno scimpanzé animato da un'inventiva spirituale: proprio perché le tre rose non servono a nulla!"*. Ecco.. al di là di questo strano esempio - ma ci capiamo - io credo davvero che questi atti immotivati, fuori da una certa logica utilitaristica, siano il tratto di **una fisionomia umana profondamente sviluppata e riuscita.** Ne abbiamo un bisogno estremo **nei nostri tempi di grettezza razionalizzata!** Io ti do questo, però tu mi restituisci quest'altro.. Magari non lo diciamo.. ma lo pensiamo sotto sotto!
Non ti è mai capitato di fare una telefonata così per piacere di farla, per sentire come stia l'altro, per fargli un augurio senza secondi fini, mentre dall'altro capo "del filo" dopo i convenevoli d'uso, avvertire un senso di disagio, ma perché mai ti sei fatto vivo? di che cosa hai bisogno? o insomma perché hai telefonato?

E tu che rispondi.. che no non hai bisogno di nulla, che ti sei fatto vivo per il desiderio di ascoltare e far sentire una voce familiare, che hai telefonato appena per questo, e l'altro che si stupisce, che ti ringrazia e che si sente come rinato da questo gesto di attenzione. Non hai mai scritto qualche sms inutile? O qualche mail o lettera inutile? O magari fatto una visita inutile a casa di un amico? Arriviamo al dunque.. **Sono proprio queste visite inutili,** queste lettere, mail, sms inutili, queste telefonate inutili.. **che ti consentono di capire il perché Dio è venuto tra noi.** Così, ***per nulla! Solo per amore!!*** Ma questa parola **non la intenderemo mai** se non abbiamo dentro di noi ***il senso di una qualche gratuità.***

"Non sempre ci sarà la possibilità di fare grandi cose,
ma sempre potremo fare piccole cose con grande amore"

SANTA TERESA DI CALCUTTA

In fondo ad un cassetto dell'Archivio parrocchiale, ben custodito in una cartella, ritrovo un foglio dal sapore antico. Riporta una data: settembre 1941.. È un pieghevole a tre facciate, riporta nel frontespizio la foto dell'antica chiesa ed il titolo: BALBIANO. *Sfogliandolo comprendo di avere tra le mani l'unico superstite dell'antesignano della nostra* QUARTA CAMPANA. *Lo sfoglio incuriosito e l'occhio mi cade su un articoletto dal titolo un po' sconcertante:*

Lo scandalo della domenica..

Riporta una sigla finale.. PAM.. *Fatte le dovute ricerche svelo l'arcano:* padre Aldo Milani, *lo storico parroco di Balbiano dal 1939 al 1954. Certo un linguaggio di altri tempi, con immagini dure e forse troppo dirette, oggi diremmo "poco politically corret" ma che conserva intatta una verità che troppo spesso relativizziamo.. soprattutto durante il tempo estivo!*

Se volete giudicare la fede di un uomo, guardatelo alla festa. È quasi sicuro, che la sua onestà cristiana dipende dal suo modo di santificarla. Domenica significa giorno del Signore, quindi giorno di preghiera, di opere buone, di riposo e di onesto divertimento. Uno che non ha fede la fa diventare giorno del diavolo.

La maggior parte dei peccati si commette alla festa. Io guardo con un senso di rispetto a quei giovani e a quegli uomini che sanno manifestare le loro idee. Mi pare che essi solo siano veramente uomini. Di fronte alla massa di opportunisti, di calcolatori, di egoisti, essi si lanciano in testa e trascinano spiritualmente il convoglio dell'umanità. Terminato il lavoro settimanale, alla domenica tutto si calma. Aria solenne, mite come il sole che riscalda a larghi quadrati e poi s'allunga sui muri. Festa di campane che dondolano chiacchierine e squillanti come i bambini che le suonano e vi giocano sotto. Funzioni liturgiche con i canti più devoti, istruzioni che elevano e poi qualche visita ai malati ed un Requiem al Cimitero. Per i cortili dell'oratorio un vociare festoso, un rincorrersi nei giochi, che allenta i nervi tesi per la fatica del lavoro. Qualche ritrovo con gli amici, con i parenti dopo il Vespro e la Dottrina; ecco come veramente si può dire di aver santificato il giorno del Signore.

Procuriamo di reagire contro il sistema di profanare tale giorno, se vogliamo evitare i castighi di Dio. In tempo di Dottrina non si sta all'osteria. Non bisogna lasciare per la festa certi mestieri e magari farsi vedere in pubblico a lavorare. Si è obbligati a sentire la Messa anche quando si va via di paese per necessità; perdere la Messa è peccato grave. Non intruppiamoci con compagnie promiscue, che senza controllo vagano, specialmente d'estate, in cerca di vergognosi appuntamenti. Oh la sera della domenica quanti peccati! Quante sbornie! Quanti appuntamenti! Quanti disordini!

Verrà il giorno che i nostri paesi ritorneranno cristiani e sarà quando la domenica tornerà ad essere il giorno della pace, del riposo, della gioia, il giorno di Dio! Vi auguro di sentire le dolcezze della domenica. Non direte più: che noia, non passa mai! Ma stringerete al vostro cuore festante i meriti acquistati nell'amore di Dio che con occhi sereni vi guarda. PAM

Troppi scrittori, pochi lettori..

In Italia, e forse nel mondo, il numero degli scrittori ha superato il numero dei lettori. Non era mai successo nella storia dell'umanità. Per dirla in modo più circostanziato, **il numero degli scriventi sui social ha superato il numero dei lettori di libri, riviste e quotidiani.** La pandemia ha accresciuto il legame con la tastiera. Aumentano gli utenti social, chiudono edicole, librerie, oltre che cinema e teatro (non solo per il covid). È una rivoluzione copernicana senza precedenti. **Ma è un progresso, un regresso, o che?** È positivo che la gente prenda **dimestichezza con la scrittura, migliora il linguaggio, rende più riflessivi;** ed è un'inattesa controtendenza se si pensa che negli anni ottanta pensavamo che la civiltà televisiva avrebbe atrofizzato la scrittura. È negativo

però che la lettura cali, che si scriva più che si legga, che si presuma di **metter becco su tutto e tutti prima di conoscere, paragonare, farsi una cultura, informarsi;** scrivere anziché leggere segna ***il trionfo dell'egocentrismo narcisista.*** E nonostante i tanti scrittori, il lessico corrente si sta **impoverendo** e **involgarendo.**

Pensavo a questa nuova forbice leggendo un libro intrigante dedicato alla scrittura. Un libro sfortunato, tramortito dal lockdown, e postumo perché l'autore, GIUSEPPE PONTIGGIA, morì nel 2003. Ha un titolo curioso, ***Per scrivere bene imparate a nuotare*** e sono lezioni di scrittura tenute a metà degli anni

Ottanta (ed. Mondadori a cura di Cristiana De Santis). La tesi è che **la pura spontaneità nello scrivere ci faccia affondare,** proprio come chi non sa nuotare. Dunque occorre una tecnica, un ordine, una forma e uno stile, anche minimo. PONTIGGIA rivaluta l'arte dello scrivere e l'educazione alla scrittura, la tecnica e la retorica, ed esorta a non abusare con gli aggettivi, gli avverbi, l'enfasi; il troppo stroppia, si diceva una volta. E l'eccesso rende meno efficace il contenuto e il senso di un'affermazione; questo vale nella prosa ma anche nel linguaggio corrente e perfino nelle sentenze giudiziarie. La retorica è preziosa se accresce l'efficacia dello scrivere o del dire; a patto che non si sostituisca ai contenuti ma sia un mezzo per veicolarli meglio.
Sul piano narrativo, sostiene PONTIGGIA, **non si tratta solo di** attingere ai ricordi o **trascrivere** le proprie esperienze **ma rielaborarle,** nutrirle con l'immaginazione se si vuol dare dignità di racconto. Una scrittura raffinata coltiva poi gli ossimori, l'accostamento dei contrari (il sentimento del contrario è per PIRANDELLO la fonte dell'umorismo); quella fu la chiave della scrittura di GADDA, MANGANELLI e altri eccellenti prosatori.
Non so davvero se abbiano senso i corsi di **scrittura creativa,** che io stesso in passato ho tenuto pur premettendo il mio scetticismo; ma educare a scrivere soprattutto oggi che gli scrittori sono ormai un popolo, una vasta area social, è cosa buona e giusta. Diventare scrittori però è un altro paio di maniche. Non si può essere scrittori senza aver prima studiato, corretto, e acquisito una tecnica di scrittura. Ma non vale l'inverso, che con la tecnica e lo studio si diventa scrittori. Sono basi necessarie ma non sufficienti perché poi a quella base occorre dare un'altezza che deriva dall'ingegno, dall'immaginazione, dall'ispirazione, dall'intuizione creativa, dallo stile. E in ogni caso, **prima di scrivere si dovrebbe leggere, leggere, leggere.** E studiare, educare alla lettura, accettare le correzioni, presuppone una virtù necessaria, almeno quanto l'ambizione di grandezza: **l'umiltà.**
Ricordo ancora alcune lezioni di scrittura. Dopo le elementari, la mia insegnante di lettere mi segnò con matita blu una parola per me essenziale in quegli anni: non si scrive gioco ma giuoco, chiosò l'insegnante. Ma io leggevo i quotidiani sportivi, sentivo il linguaggio corrente e la ritenevo una correzione leziosa, anacronistica: ragionavo con lo spirito del tempo, ma lei insegnava col rigore della grammatica. Ora il pc mi segna giuoco come errore…
Un'altra volta nel '68 scrissi un tema sui contestatori alla Scala di Milano: avevo scritto "le uova marce non sono idee"; la prof mi corresse: "delle" idee. Aveva formalmente ragione ma era più efficace la mia frase. Poi da adulto a correggermi fu MARIO CAPANNA, perché le uova lanciate da lui e dai suoi

compagni del Movimento studentesco, mi disse, non erano marce. In effetti marcio era qualcos'altro, come poi si è visto…
Lezione preziosa ebbi dal raffinato ALFREDO CATTABIANI che curava allora le pagine culturali de *Il settimanale*: ero un ragazzo, lavoravo su più fronti e in un articolo frettoloso su GUSTAVE LE BON scrissi "le direttrici di marcia" della sua opera. Lui mi rimproverò con grazia furente: "Ma cos'è questo linguaggio da caserma? Si vede che l'hai scritto in fretta". Aveva ragione. **Non lo riscrissi, lo buttai via.**
Una lezione indimenticabile mi impartì INDRO MONTANELLI una trentina d'anni fa. Scrivevo da poco, su suo invito personale, sul *Giornale* e dedicai un elzeviro a GRAMSCI per il centenario della sua nascita. Lui mi telefonò e chiamandomi "professore" mi disse che il pezzo era colto e profondo ma troppo da saggio, poco da articolo. Mi invitò a vivacizzarlo con un ritratto del personaggio. Lo riscrissi e partii dalla descrizione che aveva fatto di lui G OBETTI, la sua grande testa che sovrastava il suo corpo; fu quella poi la chiave di lettura del pensiero di GRAMSCI, la sua testa preponderante fu metafora dell'egemonia intellettuale sul corpo sociale. MONTANELLI mi ritelefonò entusiasta. **Una lezione indimenticabile di scrittura e di umiltà.**
Morale della favola? In un detto popolare rilanciato da T OTÒ: ***nessuno nasce imparato…*** (MV *Panorama* 2020).

ABBONAMENTO A "LA QUARTA CAMPANA"

Euro 12,00

Abbonamento annuale da versare direttamente al parroco.
Il giornalino viene distribuito a tutte le famiglie
e la sottoscrizione dell'abbonamento è un gesto concreto
di interesse per la propria parrocchia.
Questo numero è stato chiuso domenica 30 maggio.
In Redazione: don Andrea Coldani, Paolo Butta, Carlo Vitali, Daniela Cornelli.

Il parroco, don Andrea Coldani,
risiede a BALBIANO
via Roma 13
Tel: 02 9818625
Email: balbiano@diocesi.lodi.it
Sito parrocchiale
https://www.quartacampana.it

Confessioni: sabato ore 16 a Balbiano - ore 17,30 a Colturano

Un capitolo al giorno..

Per una lettura continua della Sacra Scrittura..

Già da due anni, nel mese di gennaio, viviamo in parrocchia la **DOMENICA DELLA PAROLA** istituita da Papa FRANCESCO - con la Lettera Apostolica *Aperuit illis* (2019) - per **dedicare una domenica tutta alla Bibbia.** Un'occasione speciale per mettere **al centro della vita dei credenti** l'ascolto della Sacra Scrittura.

In questi due anni abbiamo promosso nel pomeriggio della DOMENICA DELLA PAROLA **la lettura continua** di due Vangeli: lo scorso anno a Balbiano la lettura del *Vangelo secondo Matteo* e quest'anno a Colturano la lettura del *Vangelo secondo Marco.*

Per dare continuità a questa preziosa intuizione del Papa **e non ridurre** la DOMENICA DELLA PAROLA ad un bell'evento; mosso anche da una battuta che ho sentito ripetere recentemente in più occasione dal Vescovo MAURIZIO: *"che nessuno muoia senza aver letto almeno una volta la Bibbia"*.. **ho pensato di proporvi** in questo tempo estivo: UN CAPITOLO AL GIORNO.. cioè **la lettura quotidiana continua della Bibbia,** *un capitolo al giorno* appunto! Ciascuno per suo conto, *a casa propria* ma *in comunione spirituale* con tutti gli aderenti all'iniziativa, *seguendo il calendario* ogni giorno leggerà un capitolo del libro biblico scelto.

Ho pensato di partire facile, se così si può dire, con **il libro dei SALMI** (150 sono i Salmi). **Chi vorrà aderire** a questa iniziativa **s'iscriverà** in parrocchia ed **a partire da lunedì 7 giugno** inizieremo la lettura con il **Salmo 1.** Così facendo, passo dopo passo, *meglio Salmo dopo Salmo*, orientativamente per la Solennità di TUTTI I SANTI avremo letto tutto il libro dei Salmi.. e saremo pronti **per una nuova avventura biblica..**

La lettura sarà personale.. ma compiremo **un gesto "comunitario"..** Il sabato e la domenica, prima del suono della terza campana, 5 minuti prima della Messa, un lettore darà *lettura "comunitaria" del Salmo* a quel giorno corrispondente.. Sarà occasione per tener viva l'iniziativa creando un giusto equilibrio tra l'aspetto personale e quello comunitario.

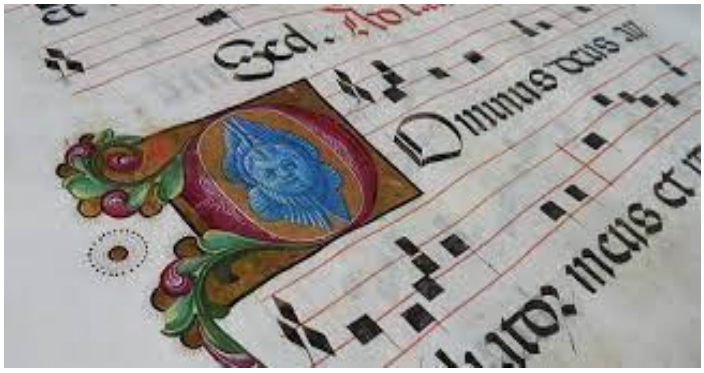
Ecco il calendario..

Lunedì 7 **GIUGNO**	Salmo 1	Martedì 6 luglio	Salmo 30
Martedì 8 giugno	Salmo 2	Mercoledì 7 luglio	Salmo 31
Mercoledì 9 giugno	Salmo 3	Giovedì 8 luglio	Salmo 32
Giovedì 10 giugno	Salmo 4	Venerdì 9 luglio	Salmo 33
Venerdì 11 giugno	Salmo 5	Sabato 10 luglio	Salmo 34
Sabato 12 giugno	Salmo 6	Domenica 11 luglio	Salmo 35
Domenica 13 giugno	Salmo 7	Lunedì 12 luglio	Salmo 36
Lunedì 14 giugno	Salmo 8	Martedì 13 luglio	Salmo 37
Martedì 15 giugno	Salmo 9	Mercoledì 14 luglio	Salmo 38
Mercoledì 16 giugno	Salmo 10	Giovedì 15 luglio	Salmo 39
Giovedì 17 giugno	Salmo 11	Venerdì 16 luglio	Salmo 40
Venerdì 18 giugno	Salmo 12	Sabato 17 luglio	Salmo 41
Sabato 19 giugno	Salmo 13	Domenica 18 luglio	Salmo 42
Domenica 20 giugno	Salmo 14	Lunedì 19 luglio	Salmo 43
Lunedì 21 giugno	Salmo 15	Martedì 20 luglio	Salmo 44
Martedì 22 giugno	Salmo 16	Mercoledì 21 luglio	Salmo 45
Mercoledì 23 giugno	Salmo 17	Giovedì 22 luglio	Salmo 46
Giovedì 24 giugno	Salmo 18	Venerdì 23 luglio	Salmo 47
Venerdì 25 giugno	Salmo 19	Sabato 24 luglio	Salmo 48
Sabato 26 giugno	Salmo 20	Domenica 25 luglio	Salmo 49
Domenica 27 giugno	Salmo 21	Lunedì 26 luglio	Salmo 50
Lunedì 28 giugno	Salmo 22	Martedì 27 luglio	Salmo 51
Martedì 29 giugno	Salmo 23	Mercoledì 28 luglio	Salmo 52
Mercoledì 30 giugno	Salmo 24	Giovedì 29 luglio	Salmo 53
		Venerdì 30 luglio	Salmo 54
Giovedì 1 **LUGLIO**	Salmo 25	Sabato 31 luglio	Salmo 55
Venerdì 2 luglio	Salmo 26		
Sabato 3 luglio	Salmo 27	Domenica 1 **AGOSTO**	Salmo 56
Domenica 4 luglio	Salmo 28	Lunedì 2 agosto	Salmo 57
Lunedì 5 luglio	Salmo 29	Martedì 3 agosto	Salmo 58

Mercoledì 4 agosto	Salmo 59	Sabato 21 agosto	Salmo 76
Giovedì 5 agosto	Salmo 60	Domenica 22 agosto	Salmo 77
Venerdì 6 agosto	Salmo 61	Lunedì 23 agosto	Salmo 78
Sabato 7 agosto	Salmo 62	Martedì 24 agosto	Salmo 79
Domenica 8 agosto	Salmo 63	Mercoledì 25 agosto	Salmo 80
Lunedì 9 agosto	Salmo 64	Giovedì 26 agosto	Salmo 81
Martedì 10 agosto	Salmo 65	Venerdì 27 agosto	Salmo 82
Mercoledì 11 agosto	Salmo 66	Sabato 28 agosto	Salmo 83
Giovedì 12 agosto	Salmo 67	Domenica 29 agosto	Salmo 84
Venerdì 13 agosto	Salmo 68	Lunedì 30 agosto	Salmo 85
Sabato 14 agosto	Salmo 69	Martedì 31 agosto	Salmo 86
Domenica 15 agosto	Salmo 70		
Lunedì 16 agosto	Salmo 71	Mercoledì 1 **SETTEMBRE**	Salmo 87
Martedì 17 agosto	Salmo 72	Giovedì 2 settembre	Salmo 88
Mercoledì 18 agosto	Salmo 73	Venerdì 3 settembre	Salmo 89
Giovedì 19 agosto	Salmo 74	Sabato 4 settembre	Salmo 90
Venerdì 20 agosto	Salmo 75	Domenica 5 settembre	Salmo 91

Breve introduzione al libro dei Salmi

L'ANTICO TESTAMENTO è pieno di poesia e di cantici: condottieri come Mosè, Debora e Barak celebrarono le loro vittorie con dei canti, persone comuni come Anna, la mamma di Samuele, e molti profeti della storia d'Israele misero in risalto con un cantico le loro esperienze più importanti. Non ci deve sorprendere che una fede come quella ebraica abbia ispirato una raccolta di Salmi.



Il titolo ebraico per questo libro è *"Tehillim"*, che significa *"canti di lode"*. La traduzione greca *"Psalmoi"*, da cui deriva il nostro *"Salmi"*, significa letteralmente *"canti da accompagnarsi con strumenti a corda"*, e le indicazioni che lasciano trasparire che dovessero essere **cantati con accompagnamento** sono molteplici. Tutti questi canti sono stati scritti

in un arco di tempo di circa **nove secoli, dall'epoca di Mosè al ritorno dell'esilio babilonese.**
Questi "canti" furono composti da diversi autori. Il nome di *Davide* ricorre in 73 titoli, quello di *Asaf* in 12, dei discendenti di *Core* (probabilmente musicisti esecutori appartenenti a questa famiglia) contiamo 11 composizioni. Troviamo poi altri nomi come *Mosè*, *Salomone*, *Eman* ed *Etan*. Molti salmi sono *anonimi*, anche se c'è chi ritiene che alcuni di questi siano stati scritti dal **re Davide.**

Possiamo poi suddividere i Salmi in **salmi messianici,** cioè che si riferiscono alla futura venuta del Messia e la preannunciano, **salmi storici, salmi di preghiera,** nei quali si trovano inviti a confessare i peccati e chiedere perdono a Dio o dove predomina l'adorazione.
I salmi che vanno dal 120 al 134 possono essere definiti come **salmi di pellegrinaggio,** che si ritiene fossero composti per essere cantati lungo la strada verso Gerusalemme, durante le principali feste annuali. Ci sono poi 7 **salmi detti alfabetici** (25, 34, 37, 111, 112, 119, 145): si tratta di quei salmi che, nell'originale, cominciavano con la prima lettera dell'alfabeto ebraico e in cui ciascuna strofa cominciava con una successiva lettera dell'alfabeto. Questa forma letteraria *aiutava la memorizzazione del testo.*
È impossibile fare un breve riassunto del libro perché **ogni salmo ha una storia a sé** stante. Possiamo però sottolineare **alcuni aspetti.** Prima di tutto, **in gran parte dei Salmi l'attenzione è focalizzata su Dio e sul suo carattere:** i Salmi sono un concentrato di teologia. Essi infatti affermano che Dio è il **Creatore** (8; 104), colui che ha il controllo su tutto in quanto **Sovrano** (29; 96-99). La **rettitudine** del suo governo (11; 75) si manifesta con la sua **grandezza** e **benevolenza** (146). La bontà di Dio (34) è inseparabile dalla sua **santità** (103), di cui l'altra faccia è rappresentata dalla sua **ira** (38); Dio è il **pastore** che si cura delle sue pecore (23)... *tutti questi temi saranno ripresi poi nel Nuovo Testamento da Gesù* in persona prima e dai suoi discepoli poi.

In secondo luogo, alcuni salmi sono vere e proprie**profezie sulla venuta di Gesù.** Citiamo il 118 che contiene una predizione molto dettagliata della *sofferenza di Cristo* sul Calvario. Ce ne sono 18 che possono essere considerati come **"salmi messianici",** perché parlano in modo particolare delle sofferenze del Messia, il Salvatore, e della sua gloria dopo la croce. Sono: 2, 8, 16, 22, 23, 24, 40, 41, 45, 68, 69, 72, 87, 89, 97, 102, 110, 118. Questo ci mostra come anche **il libro dei Salmi annunci la venuta del Messia,** il vero unto di Dio, Gesù Cristo.

ConoscerLo per amarLo..

Testimonianza dal gruppo Nicodemo

Quello che ho inteso ieri sera (22 aprile u.s.) nell'incontro del gruppo Nicodemo - catechesi per gli adulti, dove stiamo affrontando il tema della Preghiera, ieri abbiamo affrontato il capitolo sulla Meditazione, è che *la meditazione discorsiva è la via per arrivare alla meditazione affettiva.* **Se non LO conosci non puoi amarLO.** Mi sembra di riconoscere in questo, un po' del mio percorso verso Dio... All'inizio ero sempre centrata sui miei peccati, sul riconoscerli, nel pentimento. Poi frequentando le Sacre Scritture, la Liturgia, la Dottrina della Chiesa con l'aiuto delle catechesi e la lettura personale, ho incominciato piano piano a cercare **una relazione più intima con il Signore.** Prima nella preghiera vocale di ringraziamento e di espiazione. Poi **ho scoperto l'Adorazione.** Mettermi davanti al Signore, guardarLo e farmi guardare da Lui e guarire. La preghiera vocale mi serve per *"rompere il ghiaccio"* e mettermi al Suo cospetto. Mi piace recitare lentamente il Padre Nostro e l'Ave Maria, parola per parola, per entrare in toto in quella relazione. Vorrei soffermarmi su ogni singola parola e stare lì il più possibile, come faceva San Francesco. Mi rendo conto delle mie difficoltà di comprensione e di pigrizia intellettuale, ma voglio e cerco di vincerle, perché sto comprendendo quanto sia importante la relazione tra sacrificio e realizzazione. Mi servono molto e mi fanno avanzare nel mio cammino di vita spirituale le catechesi che vivo con il gruppo Nicodemo; poter accedere alla Sapienza e all'insegnamento della Chiesa, è un privilegio a cui non voglio rinunciare. Voglio ringraziare don Andrea perché nella nostra parrocchia è presente questa bella opportunità di crescita.

Indignazione…

Carmela Pavone

Non c'è altra parola che possa esprimere il sentimento che ha pervaso me (donna e lavoratrice, ora pensionata!) come tanti altri in seguito a ciò che si è verificato al concerto del 1° maggio… e non solo e non tanto perché i lavoratori sono stati DERUBATI della LORO festa che è nata e si configura come *"festa dei lavoratori"* in commemorazione dell'eccidio compiuto dalla mafia il 1 maggio 1947 a Portella della Ginestra (Ragusa) dove furono trucidati 11 braccianti e ne furono feriti 27. Di questo ricordo non c'è traccia nella kermesse radical chic che vede sfilare star più o meno intellettuali(!) super pagate che si arrogano il diritto di sfruttare ogni occasione per proporre una cultura gender che caso mai avrebbe bisogno di un altro palco per essere diffusa. Ma, dicevo, non è solo per questo che **l'indignazione prende il cuore e la mente di chi pensa in modo libero senza pregiudizi ideologici.** Ciò che maggiormente appare a dir poco sorprendente è la premura con cui segretari di partiti ed ex ministri hanno precisato di concordare con un influencer multimilionario che solo pochi anni fa sosteneva tesi opposte.

Avevo già parlato (a proposito della "morte del prossimo" come possibile conseguenza della pandemia) della **pericolosa deriva etica** che ci sta silenziosamente travolgendo per cui **il politically correct sta prendendo il posto delle nostre scelte etiche,** arrogandosi il diritto di stabilire per noi cosa è bene e cosa è male. Dunque, se non concordo con quanto è avvenuto il 1° maggio io sono un omofobo? Siamo arrivati a questo? Ma c'è già la COSTITUZIONE – tanto osannata a parole ma tanto annullato di fatto - che tutela tutte le persone a prescindere dalle differenze di sesso, lingua, età, fede religiosa, idee politiche. Certamente è **doveroso e legittimo** lottare contro l'omofobia ma è altrettanto doveroso non stigmatizzare chi sostiene questa lotta non con il ddl Zan bensì con **una**

cultura del rispetto in nome di una fraternità che non conosce colori politici e che difende la dignità di ogni essere umano perché ogni uomo è figlio di Dio prescindendo da ogni differenza. Va riconosciuto a TUTTI il diritto di esprimere liberamente il proprio pensiero purché non leda la libertà dell'altro. Ci siamo chiesti quanto spazio i media stanno dedicando alle voci pur numerose che non condividono questo famoso ddl? Non è forse questa **una macroscopica gravissima mancanza di informazione?** Quando ci renderemo conto che siamo **nel bel mezzo della peggiore delle dittature, quella del pensiero unico?** Quella che non ci permette nemmeno di individuare la forma di **schiavitù culturale e spirituale** verso cui si muove questo modello di civiltà? Dunque oggi dissentire dal ddl Zan è un reato? Forse una gran fetta di elettorato sarà anch'essa indignata e voterà in modo diverso da quello che i nostri solerti politici hanno previsto. Certo un pensiero particolare a Portella della Ginestra sarebbe stato necessario come l'8 marzo sarebbe necessario ricordare più ampiamente un altro 8 marzo, quello del 1908 **quando morirono in un incendio decine di operaie rinchiuse in fabbrica come "punizione"** contro uno sciopero che avevano organizzato. E sarebbe bello ricordare che i fiori gialli della mimosa e delle ginestre ci riportano ai terreni aridi ed assolati degli Indiani d'America (dove la mimosa era simbolo di **femminilità forte**) o di Sicilia (dove **la mimosa fiorisce anche laddove non c'è altra forma di vita)...** Ma tutto questo non fa audience, non porta ricchezze ai blogger di turno e a tutto l'indotto politico-economico che li sostiene. Sono questi **i nostri nuovi imbonitori, la nuova propaganda di regime.** Forse stiamo permettendo che ci trasformino nei topi che corrono dietro al pifferaio… e questa non è solo una favola per bambini!!!

Questione di cuore

Paolo Butta

Confido sempre, cari lettori, nella vostra pazienza e indulgenza se compio un furto, bello e buono, di parole attribuite ad opere di tutt'altro genere e ben più pregiate di questo povero scritto. Ho, tuttavia, una piccola "ciambella di salvataggio": se non altro questo richiama al fatto che la nostra bella lingua italiana, nata dalla ricchezza delle parlate popolari, dai dialetti (è un bene che ci siano ancora oggi, penso) offre una gamma così vasta di parole e significati che bene si possono attribuire a una cosa piuttosto che un'altra. A una realtà piuttosto che a un'altra. La parola "cuore" ne è un esempio proverbiale. Già, che cosa si pensa quando, nella parlata comune, viene fuori spesso questa parola? Se il discorso è relativo al fisico umano la risposta è semplice: ci si riferisce al muscolo cardiaco che ci permette di vivere, parlare, camminare, correre, vedere, esercitare, insomma, tutte le nostre funzioni corporali. Di solito, però, la parola «cuore» è usata, nella maggior parte dei casi, in senso metaforico o simbolico,

per indicare non il cuore fisico ma altre realtà. È qualcosa di cui tutti noi facciamo esperienza, anzi, fa parte delle prime esperienze di vita umana perché ognuno di noi lo sente palpitare dentro il petto e in particolari situazioni emotive esso batte più forte. Ciascuno di noi sa che cosa vuol dire "avere il cuore pieno di gioia o di tristezza" o "lei è ferita nel cuore" o "ho il cuore straziato", "ti dono il mio cuore", eccetera. Come, poi, non citare, da milanese doc, un nostro bellissimo detto ripreso anche da Papa Francesco alla preghiera dell'Angelus all'indomani della sua visita pastorale nella diocesi ambrosiana, nel 2017 (molti di voi la ricorderanno): "A Milan, col coer in man", un detto meneghino che fa rammentare, casomai ce ne fosse bisogno, che i milanesi sanno che cosa significano le parole "solidarietà" e "generosità" a dispetto di certi stereotipi che li vogliono chiusi, sempre di fretta, attaccati al lavoro, impegnati senza sosta a "a fatturare". Insomma l'immagine, per dirla con un qualcosa che impazza sui social, dei "milanesi imbruttiti". Straordinario quell'episodio in cui anche le massime istituzioni milanesi, sindaco e arcivescovo ma anche tante altre, senza tanto clamore si sono messi a servire alla tavola della mensa dei poveri gestita dai frati Cappuccini di Viale Piave. Quante situazioni con questa bella parola "cuore"! Tutte sono accomunate da un unico denominatore comune: si parla di "cuore" quando ci si tiene talmente tanto alla situazione per cui la parola è spesa che diventa motivo di vita, occupa il pensiero, impegna il tempo, fa sospirare e anelare, addirittura anche piangere se è il caso. Ne viene fuori che ciascuno di noi comprende immediatamente le parole di Gesù nel Vangelo: «*Dove è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore*» (Lc 12,34). Pensiamo agli innamorati che non vedono corrisposto immediatamente il proprio sentimento! E' la sede del sentimento. Viene in mente, nei ricordi di liceo, in questo anno 2021 in cui ricorrono i 700 anni della morte del sommo poeta Dante, le sue bellissime parole all'inizio del canto VIII del Purgatorio: "*Era già l'ora che volge il desio Ai navicanti e 'ntenerisce il core*" descrivendo un'atmosfera vespertina di struggimento in cui anche la preghiera trova la sua elevazione e intensità nel momento in cui un'anima alza le mani e inizia a cantare con le prime parole dell'inno di Compieta che la Chiesa celebra al termine del giorno: "*Te lucis ante' sì devotamente le uscìo di bocca e con sì dolci note*". Accanto al sentimento, "cuore" ha a che fare anche con l'intimità stessa del sentimento e del pensiero: sono quei detti molto belli del tipo "parlare con il cuore", "fare una cosa con il cuore", "ascoltare la voce del cuore", "far scendere una cosa nel cuore", nell'intimità. Sempre a proposito di Dante: "*Molti han giustizia in cuore e tardi scocca per non venir sanza consiglio a l'arco"*(canto VI del Purgatorio) parlando del senso di giustizia radicato nel cuore di molti ma che s'esprime tardi con le parole per paura di non essere valutata. Poi un'altra frase bellissima, stavolta di Alessandro Manzoni, altro grande della nostra storia letteraria, per parlare di cuore*: "Il cuore mi dice che ci rivedremo presto"* (cap. VIII dei "Promessi Sposi") riferendosi al saluto che Fra Cristoforo fa a Renzo e Lucia con la mamma Agnese in fuga per non cadere tra le mani di Don Rodrigo e i suoi bravi. Di esempi ce ne sono talmente tanti che sarebbe proprio un'assurdità il solo pensare di farli contenere non solo in queste pagine ma in un'enciclopedia intera. È sorprendente, poi, che il termine "cuore" nella Bibbia ricorra quasi mille volte! In uno studio fatto da esperti della materia s'è visto che il significato fisico è presente nella minor parte dei casi mentre il significato simbolico ricorra nella maggiore. Sarebbe bello poter riportare qualcosa di più a riguardo ma giocoforza lo spazio è quello che è sulle pagine del nostro amato giornalino. Mi limito, tuttavia, a riportare qualche scampolo interessante. Prima una domanda: «Perché Dio ci ha dato un cuore? Io (e penso anche voi) avremmo risposto subito: «per amare!». Non è proprio così *(!).* L'uomo biblico, al contrario, risponde: «Dio ci ha dato un cuore per conoscere, per pensare» (Sr 17,7 ebr.). E il Deuteronomio spiega: «Il Signore non vi ha dato un cuore per comprendere, … occhi per vedere,… orecchi per udire?» (vedi Dt 29,3). Dunque un significato simbolico primario della parola «cuore» nella Bibbia è quello di «pensare, conoscere, comprendere, sapere..» con tutto quello che ne deriva

da queste parole. Anche nel Nuovo Testamento si fa un uso simbolico della parola "cuore". Ad esempio conosciamo bene la risposta data dal Signore risorto ai due discepoli in cammino verso Emmaus: "Sciocchi e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti!" (Lc 24,25). Ossia: cuori senza intelligenza, cuori lenti nella fede. Cuori ignoranti nel senso del non-conoscere. Tralasciare la vera conoscenza che non è una cosa teorica ma un'esperienza profonda come l'unione sponsale. La stessa unione di Dio con il suo popolo nella fedeltà all'alleanza, dunque una conoscenza vitale, esistenziale del Dio vivente, riconosciuto come l'Unico ammettendo che Dio è tutto, mentre gli idoli sono un nulla. «Porrò la mia legge nel loro animo, la scriverò nel loro cuore… Non dovranno più istruirsi gli uni agli altri, perché tutti mi riconosceranno, dice il Signore» (Ge 31,33-34). Un altro significato simbolico della parola «cuore» è quello del ricordo. Ciò che è bello, qui, è che la parola "ricordo" deriva proprio dalla parola "cuore": 'recordor' è un ritornare al cuore! Per il pio ebreo il ricordare è tutto.
La sua vita di fede s'alimenta della memoria di quanto il Signore ha fatto liberando il suo popolo "con braccio potente e mano tesa". L'esempio più bello del duo cuore-ricordo è la Beata Vergine Maria. Delle cose straordinarie che ha visto sul suo Figlio Gesù, l'evangelista Luca riporta: «Maria, da parte sua, serbava tutte queste cose, meditandole nel suo cuore» (Lc 2,19). Un terzo significato simbolico della parola «cuore» è in riferimento ai sentimenti interiori dell'uomo. È un panorama molto vasto: riguarda la gioia e la sofferenza; il bene e il male; la fiducia e la disperazione; il desiderio e la paura; l'amore e l'odio… I testi sono davvero molti ma quello più evidente è il famoso "Shema Israel", ricordato da Gesù con insistenza nel Nuovo Testamento: «Ascolta, Israele: il Signore è il nostro Dio, il Signore è uno solo. Tu amerai il Signore tuo Dio con tutto il cuore, con tutta l'anima, con tutte le forze. Questi precetti che oggi ti dò, ti stiano fissi nel cuore; li ripeterai ai tuoi figli… Te li legherai alla mano come un segno…» (Dt 6,4-8). Anche secondo i Vangeli il cuore è considerato come la fonte di tutto ciò che è nell'uomo (vedi Mc 7,21-23) e «la bocca parla della pienezza del cuore» (Mt 12,34). Solo il Padre conosce il cuore dell'uomo (Rm 8,27).
Con il dono dello Spirito Santo, i nostri cuori sono liberati dalla schiavitù del peccato e s'inaugura una vita dello Spirito ai cristiani che hanno un cuore semplice, retto, puro, rinnovato dalla carità di Cristo. Nell'ultima cena dice ai suoi discepoli: «Bisogna che il mondo sappia che io amo il Padre» (Gv 14,31). «Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici» (Gv 15,13) Questo «amore più grande» Gesù l'ha vissuto. Nessuno come lui ha tanto amato il suo Padre, Dio; nessuno come lui ha così amato il suo Dio. Perciò, Cristo dal cuore trafitto, e risuscitato dalla potenza di Dio, è l'uomo dal cuore nuovo. Ma Lui non sta da solo nel suo Regno.
Con il sacrificio supremo sulla croce e la sua Resurrezione è divenuto "spirito datore di vita" (1 Cor 15,45) e la vita che lo Spirito del Padre ha effuso nel suo cuore è divenuta sorgente di vita dentro i nostri cuori. È il fratello maggiore di una moltitudine di fratelli ai quali partecipa la sua vita nuova d'amore: la vita dello Spirito. Non solo ci invita a imitarlo ma Lui stesso è presenza personale vivente ed efficace dell'amore del Padre, che fa la vita nuova, che ci rende uomini dal cuore nuovo. È la S.S. Eucarestia.
I due discepoli, in cammino verso Emmaus, cominciano a riconoscere il loro Signore risuscitato fin da quando «ardeva il cuore in petto, mentre Gesù conversava e spiegava le Scritture» (vedi Lc 24,32). La festa del Sacratissimo Cuore di Gesù è inserita proprio in questa logica in cui si fa l'adorazione del suo Cuore umano in quanto parte unita alla sua Divinità; in cui s'intende onorare l'amore di Salvatore per gli uomini, di cui è simbolo il suo Cuore. Perché tra le persone che si amano si parla "da cuore a cuore" come spesso usa felicemente ricordare il parroco a Colturano riferendosi alla straordinaria occasione e grazia che i fedeli acquisiscono nell'adorazione eucaristica, prosecuzione dell'Eucarestia domenicale, guarigione del peccato e profusione di vita eterna con il Corpo di Cristo. Perché è sempre questione di cuore.

KAIROS: *Parole di Speranza*

Carlo Vitali

Cari lettori in questo numero vi proponiamo una lettera a FAMIGLIA CRISTIANA scritta in modo appassionato da questa mamma che si pone il problema di come trasmettere la fede ai suoi quattro figli adolescenti. Ingannevolmente pare che a questi ragazzi non manchi niente ma ci accorgiamo che senza Gesù non assaporano pienamente: la speranza e la gioia di essere amati, il sollievo della preghiera, il perdono, la capacità di capire il bello delle persone che incontrano, la gioia di ringraziare e di accontentarsi delle piccole cose. E se non viviamo pienamente queste cose… la nostra vita sarà un po' meno piena! Buona lettura e grazie a Gina per la segnalazione.

"La fede trasmessa ai giovani.."

Gentile don Antonio sono una maestra della scuola primaria, madre di quattro maschi in età adolescenziale.
Le scrivo su un tema a me molto caro: come trasmettere la fede i giovani in un'epoca in cui tutto sembra dire loro che **senza Dio si vive bene lo stesso.** Oggi il volontariato è diffuso; c'è tanta voglia di condividere momenti significativi della vita, di formare una famiglia, crescere dei figli; c'è desiderio di imparare, leggere, suonare, praticare sport, salvare la natura.
Tutte cose molto positive, eppure **qual è la differenza cristiana?** È vero che dove c'è amore, lì c'è Dio, ma ciò che rende la vita ancora più piena è la speranza e la gioia di **sentirsi figli amati da un padre.** Come ho imparato dalla mia esperienza personale, per vivere come Dio ci ama è importante coltivare la preghiera, che ci mette in comunione con lui. Anche Gesù si ritirava in preghiera. La preghiera modella il cuore, porta sollievo all'anima afflitta. L'Eucarestia è nutrimento che aiuta essere al servizio del prossimo. Come mamma e maestra è questo che desidererei trasmettere: **non avere timore di lasciarti amare da Lui;** mettilo al centro di ogni tua azione. Ripeti costantemente: cosa farebbe Gesù al mio posto? Ma soprattutto credi con convinzione: **io valgo, perché Dio mi ama.**

Conta molto l'esempio: una mamma e un papà che pregano, che perdonano, che per quanto possibile e non perdono la pazienza, ma anche che ammettono i propri limiti e chiedono scusa. Un educatore che accoglie, che stimola a non arrendersi,

incoraggia, non parla male degli altri, aiuta a vedere il bello che c'è in ogni persona e scoprire la gioia delle piccole cose.
Ma è altrettanto importante insegnare ai giovani a pregare. Non sono pochi i gruppi parrocchiali che puntano solo all'incontro e ai momenti conviviali di condivisione, senza curare l'importanza di riunirsi a pregare insieme. Magari partendo dalla lettura della Parola per preparare l'incontro con Gesù nell'Eucarestia e poi svolgere attività di servizio a casa, a scuola, nel quartiere, sicuramente parlando di più di Gesù ai ragazzi e presentandolo come loro più vero e grande amico anche le Chiese si riempirebbero e la gioia del Sacramento della Riconciliazione sarebbe condivisa. È importante **parlare di Gesù ai bambini fin da quando nascono,** educarli a ringraziare, chiedere scusa, perdonare, ad offrire ogni azione della giornata Gesù.
"Gesù ti amo, voglio farti amare" è la breve preghiera di inizio giornata che insegna a ripetere il caro don Giancarlo durante la catechesi. Oggi i ragazzi hanno **1000 impegni** e ricevono **1000 stimoli e informazioni. Ma** spesso **manca il rivolgersi a Dio.** Questo fa la differenza. Se nelle famiglie, nelle parrocchie, nelle scuole si insegnasse a pregare... La preghiera davvero modella il cuore!

Una domanda riprende a circolare: *ma quest'anno riusciremo a fare il Grest?!?!*

Giovedì 27 maggio sono giunte ai parroci, dall'OSSERVATORIO GIURIDICO DELLA CONFERENZA EPISCOPALE LOMBARDA, le **indicazioni per l'attività estiva degli oratori** che recepiscono e traducono le **linee guida ministeriali** pubblicate il 21 maggio precedente. *Che dire?*
In buona sintesi le "restrizioni" per contenere la diffusione del virus rispetto allo scorso anno sono sicuramente **MENO RIGIDE MA PERMANGONO!** Solo qualche esempio per farvi capire.. La "bolla" da 7 ragazzi passa a 15! Ma permane il protocollo di non avere contatto con le altre "bolle" e di essere seguita da un maggiorenne (e non da un adolescente!). I giochi di contatto sono possibili ma non sono possibili tornei tra squadre ma solo giochi all'interno della "bolla"!
Occorre valutare la capienza massima dei locali al chiuso tenendo presente il distanziamento necessario.. ergo il numero delle presenze deve essere necessariamente contingentato! *Quindi?*
Siamo una piccola parrocchia.. (forse altre più grandi riusciranno.. ma faranno il grest o un centro estivo? la differenza non è solo verbale.. con quali costi per gli "utenti"?). La macchina

organizzativa da mettere in atto e che deve perdurare giorno dopo giorno per tre settimane è al di sopra delle nostre potenzialità! Il numero di adulti (maggiorenni) cui dover far conto quotidianamente dalle 9 alle 17 (e non qualche ora qua e la tra le faccende della vita di ciascuno) non è ipotizzabile, almeno nell'ambito del volontariato, forse pensando ad una remunerazione.. ma allora..

Queste e altre richieste (tra cui la continua igienizzazione di ambienti e materiali usati) **non rendono possibile neanche quest'anno organizzare il Grest parrocchiale come tradizionalmente lo conosciamo!!!**

Con tutto ciò **NON vogliamo mettere il cartello CHIUSO PER PANDEMIA!** Abbiamo cercato di "metterlo" il meno possibile! Comprendiamo che i nostri ragazzi, dopo un anno scolastico così impegnativo, abbiano bisogno di **buona socialità** e di una **proposta educativa mediata dal gioco!**

La scorsa estate abbiamo fatto proposte solo per i più grandicelli (gli adolescenti). Quest'anno, **oltre alle *"giornata degli ado"*** (loro sanno di che si tratta!), d'intesa con l'*Amministrazione Comunale* che propone (già da giugno) un *Centro estivo* per quanti hanno esigenze diverse, come parrocchia offriamo una ***proposta di* ORATORIO ESTIVO *- 3 pomeriggi settimanali*** per ***ragazzi elementari e medie dal 9 al 24 giugno***. Ci ritroveremo in oratorio **dalle ore 14 alle ore 17** (conclusione con il mitico ghiacciolo!!!), secondo un calendario, con diverse attività: ***laboratorio creativo, giochi organizzati*** e ***attività scout!*** In settimana sarà disponibile *sul blog* ed *in fondo alle chiese* **il modulo d'iscrizione** ed **il calendario** dei pomeriggi.. Sarà possibile iscriversi **a tutti** i pomeriggi, **o solo ad alcuni..** a seconda dei desiderata!

"Quando la strada non c'è.. inventala!
Gioca! Non stare a guardare!" SIR ROBERT BADEN POWELL

La vacanza "benedetta"

Antonella Rando

Sazia di sole e di mare decido di dedicarmi ai siti archeologici di cui è ricca l'isola. Parto di buon mattino, a bordo dell'autobus locale con destinazione Heraklion, entusiasta al pensiero che presto avrei ammirato uno dei musei più importanti al modo. Il mezzo procede lentamente, le fermate sono parecchie, alcuni passeggeri sostano in piedi, il caldo si sta facendo insopportabile. Mentre comodamente seduta mi guardo in giro stupita di come tanta gente può confluire in così poco spazio, noto una donna molto anziana non tanto distante da me. È di corporatura minuta, ha le spalle curve, gambe leggermente inarcate; per sorreggere il peso degli anni, penso. Si sta asciugando il sudore dal volto con un lembo del fazzoletto nero che le copre la testa

e la fronte, legato sotto il mento. Indossa una camicia a maniche lunghe, un grembiule allacciato in vita sopra la gonna alle caviglie, calza stivaletti da contadina, tutto rigorosamente nero, ha una borsa tracolla. Provo tenerezza istintiva per questa vecchina, mi alzo in piedi agitando un braccio per invitarla ad occupare il mio posto. Avverto inaspettata la pressione leggera delle sue piccole dita appoggiate alla mia mano, per reggersi in equilibrio durante il breve tragitto che la separa da me. Sento la sua pelle punteggiata da macchie scure e dalla quale affiorano vene spesse, ruvida sotto la mia e grinzosa tra le ossa. La mano odora di cipolle, osservo qualche traccia di terra incastonata tra le unghie molto corte; inizia a borbottare tra sé come una filastrocca, sembra di ascoltare la voce sottile e gioiosa di una bimba. Vedo sul suo volto illuminato dal sorriso, le ombre scure di solchi profondi scavati dal susseguirsi delle stagioni, scorgo sulla pelle marrone il colore delle zolle riarse dal sole e nei suoi occhi, infossati sotto le sopracciglia aggrovigliate, ne sono certa, un tempo azzurri, il grigiore di un eterno autunno. Si siede a fatica, mi libera la mano dalla sua, poi borbottando ancora scava un pochino dentro la sporta, e mi fa dono di una carota e mi benedice impartendomi il segno della Croce.

Mi sento emozionata e grata nei confronti di questa donna per avermi riservato un gesto tanto importante. La vedo volgere il capo verso il finestrino e assopirsi piano piano. La pagina di storia scritta sulla sua pelle è il ricordo più bello che conservo del' isola di Creta.

SYN-HODOS (3) guida breve al XIV Sinodo diocesano

Matteo Pasini

Mancano poco più di tre mesi all'apertura del XIV Sinodo diocesano ed il Vescovo MAURIZIO, durante la *Veglia di Pentecoste* ha esortato ancora una volta a vivere, a partecipare al Sinodo: *«Si fa Sinodo per ascoltare ciò che lo Spirito di Cristo dice alle Chiese. Si fa Sinodo affinché nessun gemito rimanga inascoltato, vincendo l'illusione di costruire città e torri per raggiungere il cielo, quando è il cielo che viene a noi. L'inquietudine non sarà più percepita come una condanna, ma come appello al dialogo sempre nuovo con Dio e con i fratelli e le sorelle, tutti. Illusorio non è Dio o il bene, bensì pensare di farne a meno.».*

Chi partecipa al Sinodo?

Solo i ***Membri sinodali*** sono chiamati a partecipare attivamente all'assemblea del Sinodo. Oltre ai Membri ***di diritto,*** che sono chiamati a partecipare in quanto hanno incarichi all'interno della Curia e della Diocesi, ci sono i membri ***eletti*** e i membri ***designati.*** I membri eletti (tra cui il nostro parroco don Andrea) vengono scelti sia tra il clero sia tra i laici mediante votazione che di solito avviane a livello vicariale invece i membri designati vengono scelti direttamente dal Vescovo per un massimo di venti. Questi membri devono rappresentare la Diocesi e quindi saranno scelti in base ad alcuni criteri, ad esempio in base all'età o alla provenienza geografica.
Inoltre il Vescovo può chiamare, in qualità di ***Osservatori,*** anche rappresentanti di altre Chiese o di altre religioni presenti nella Diocesi.

Che caratteristiche deve avere?

Il regolamento del Sinodo non dà indicazioni precise in merito. Con un linguaggio forse un po' troppo solenne definisce che i membri eletti e designati **"si dovranno distinguere per fede retta, buoni costumi e**

prudenza" specificando solamente che devono essere maggiorenni e non avere ruoli dirigenziali in partiti politici.

Con quali obblighi e compiti?

I membri sinodali hanno il dovere di ***partecipare a tutte le sessioni*** del Sinodo, nelle quali si discutono e si approvano le sezioni del INSTRUMENTUM LABORIS cioè il documento di riferimento del Sinodo. La discussione delle varie sezioni verrà divisa in sei gruppi di lavoro.
Tutti i membri sinodali hanno ***diritto ad intervenire*** sugli argomenti in discussione e posso ***proporre emendamenti*** alle varie proposte.

E chi non partecipa al Sinodo?

Facciamo nostra l'indicazione del Vescovo MAURIZIO che sempre durante la *Veglia di Pentecoste* ha richiamato a una testimonianza autentica **esortando tutti ad una partecipazione:**
«La risposta più efficace è la condivisione, la nostra presenza come suoi discepoli accanto a tutti gli uomini e le donne che condividono con noi la storia. Fare Sinodo è vivere e maturare il senso della fede e il sentire con la Chiesa- ha sottolineato il Vescovo -. *Siamo inviati a tutti, a partire dai più poveri e dagli emarginati. Questo connoterà la nostra presenza, la nostra condivisione, i nostri tentativi di risposta.».*

IL FORNAIO di Bassi Adele e Roberta
P.zza Puccini 6, Vizzolo Predabissi - Tel: 02 9838667
La qualità non nasce dal caso!
Da Adele e Roberta trovi diversi tipi di PANE speciale come pane alla curcuma, alla segale e multicereali.
E ancora: pizze e focacce, biscotteria, torte da forno e pasticceria varia!
Uè, garantisi mi!

Buona estate

SIRIO
Società Cooperativa
Pulizie civili ed industriali
Movimentazione merci
Servizi generali
Sede Legale e Amministrativa: Via Colombara, 4
20060 Colturano (MI) Tel. e Fax 02 98242900
e-mail: coop.sirio@alice.it

Agenzia Pompe Funebre
F.lli Vismara s.n.c.
SERVIZIO PER FUNERALI COMPLETI
TRASPORTO SALME
ADDOBBI PER OGNI RICORRENZA
LODI Via Colle Eghezzone, 1 - Tel. 0371 421806/421807 diurno-notturno
ZELO B.P. P.zza Chiesa - Tel. 02 90658192 - 0371 421806/7
LODIVECCHIO Via IV Novembre, 14 - Tel. 0371 752892
LODIVECCHIO Via Ss. Nabore e Felice, 17 - Tel. 0371 752892
TAVAZZANO Via Garibaldi, 5 - Tel. 0371 421806
SALERANO SUL LAMBRO Via Veneto, 45 - Tel. 0371 421806

Stefano Mazzola
LABORATORIO RIPARAZIONI OROLOGERIA
ricambi ed accessori per qualsiasi marca di orologio
Via Castellini, 5
20077 MELEGNANO (MI)
Tel. e Fax 02.90.633.124
E-mail: orologeriamazzola@alice.it

Buona estate

GAS Più luce e gas
Piazza Matteotti, 12 – Galleria Roma, 56 Melegnano
www.gaspiu.it – Tel 02 98112161

festa patronale di San Giacomo

Il 25 luglio la Chiesa celebra la festa liturgica di san Giacomo maggiore apostolo, patrono della comunità di Balbiano!!! *Per agevolare la partecipazione della gente prima delle varie partenze estive,* come già facciamo da qualche anno, anticiperemo la festa a ***domenica 27 giugno.*** Vivremo la nostra preghiera e devozione a San Giacomo nella **Messa solenne del mattino alle ore 10,30** presieduta da **don CARLO MAZZUCCHI** ***Viceparroco di Zelo Buon Persico,*** ci rivedremo poi **in serata** per bruciare il **tradizionale *"pallone di san Giacomo".***

In questo numero de LA QUARTA CAMPANA trovate **la tradizionale busta per l'offerta** fatta dai **tre rioni**: **PARADISINO, MULINO, COMUNELLO,** in occasione dello scoppio del pallone. Le buste possono essere consegnate direttamente a don Andrea o agli incaricati che passeranno nelle vostre case. Come vuole la tradizione, **il rione che farà l'offerta più generosa** avrà il diritto di ***accendere il pallone*** e ***conservare per un anno il quadro*** con l'immagine del nostro santo patrono. Le offerte raccolte saranno destinate alle necessità parrocchiali.

Un grazie già fin d'ora a quanti si renderanno disponibili per la raccolta e a quanti con le loro generose offerte contribuiranno alle necessità parrocchiali.. e allora ***"fuoco alla generosità"!!!!***

Clemente Roberto & C.
SANITARI, RISCALDAMENTI, CONDIZIONAMENTO
02 36546864 - 339 1244368

GRUPPOIMPRENTA srl
GRAFICA E STAMPA
Fabio Sartorio
Via delle Industrie, 27
20060 Colturano (MI)
tel. 02 98 11 22 21
fax 02 98 23 75 85
Part. IVA 03955930965
gruppoimprenta@gruppoimprenta.it
GRUPPOIMPRENTA

A settembre!

CALENDARIO LITURGICO

GIUGNO	BALBIANO	COLTURANO
7 lunedì	17,00 Messa def. Tagliabue Gianluigi	
8 martedì		20,30 Messa def. Locatelli
9 mercoledì		17,00 Messa def. famiglia Pozzi
10 giovedì	20,30 Messa def. Belli Sara	
11 venerdì ***SACRO CUORE di GESÙ***	17,00 Messa	
12 sabato *Cuore Immacolato di Maria*	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. Faccioli, Caon	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Banfi Marinella
LAMPADA SANTISSIMO	Alba e Delio	Gina Marchesi
13 domenica **III DOPO PENTECOSTE**	9,45 Messa def. Antonino	11,15 Messa def. Luigi
Da lunedì 14 la Messa feriale pomeridiana passa al mattino alle ore 8,00		
14 lunedì	8,00 Messa	
15 martedì		20,30 Messa *Ad mentem offerentis*
16 mercoledì		8,00 Messa def. Lorenzo, Rebustini, Boccalari
17 giovedì	20,30 Messa	
18 venerdì *S. Romualdo abate*	8,00 Messa	
19 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa def. famiglia Belli	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa *Ad mentem offerentis*
LAMPADA SANTISSIMO	*Ad mentem offerentis*	
20 domenica **IV DOPO PENTECOSTE**	9,45 Messa *pro populo* **11,30 *Matrimonio*** **Giacomo Musella** **e Ada Parapini**	11,15 Messa def. Giovanni Battista
21 lunedì *S. Luigi Gonzaga*	8,00 Messa def. Giacomo, Rosa, Giuseppe	
22 martedì		20,30 Messa
23 mercoledì		8,00 Messa def. Guzzeloni, Del Corno

24 giovedì ***NATIVITÀ di*** ***S. GIOVANNI BATTISTA***	20,30 Messa def. Teresa Dellavedova	
25 venerdì	**20,30 Messa presieduta dal VESCOVO MAURIZIO presso il Santuario di *San Giovanni Battista al Calandrone* per i CONSIGLI PASTORALI ed AFFARI ECONOMICI delle parrocchie del Vicariato di Paullo**	
26 sabato *S. Josemaria Escrivà*	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Pietro
LAMPADA SANTISSIMO		
27 domenica **IV DOPO PENTECOSTE**	**10,30 Messa** def. Luigi ***Festa di San Giacomo***	*La Messa delle 11,15* *è sospesa*
28 lunedì *S. Ireneo di Lione*	**20,30 Messa per tutti i defunti della parrocchia**	
29 martedì ***SS. PIETRO e PAOLO***		20,30 Messa def. Francesca Bertolotti
30 mercoledì		8,00 Messa
LUGLIO		
1 giovedì	20,30 Messa	
2 venerdì	8,00 Messa	
3 sabato *S. Tommaso apostolo*	***20,00 Confessioni*** 20,30 Messa	*La Messa delle 18,30* *è sospesa*
LAMPADA SANTISSIMO		
4 domenica **VI DOPO PENTECOSTE**	*La Messa è sospesa*	9,45 Messa def. Ivano, Mario, Gina, Angelo
5 lunedì *S. Antonio M. Zaccaria*	8,00 Messa def. Faccioli, Caon	
6 martedì *S. Maria Goretti*		20,30 Messa def. Angelo, Maria
7 mercoledì		8,00 Messa
8 giovedì	20,30 Messa def. Rinalda, Erminia, Luigi	
9 venerdì	8,00 Messa	
10 sabato	*La Messa delle 20,30* *è sospesa*	***18,00 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Antonio, Giuseppe, Risorto
LAMPADA SANTISSIMO		
11 domenica **VII DOPO PENTECOSTE**	9,45 Messa *pro populo*	*La Messa è sospesa*

12 lunedì *Ss. Nabore e Felice*	8,00 Messa	
13 martedì		20,30 Messa
14 mercoledì		8,00 Messa def. Rebustini, Boccalari
15 giovedì *S. Bonaventura*	20,30 Messa	
16 venerdì *B. V. Maria del Carmelo*	8,00 Messa	
17 sabato *S. Marcellina vergine*	***20,00 Confessioni*** 20,30 Messa	*La Messa delle 18,30* *è sospesa*
LAMPADA SANTISSIMO		
18 domenica **VIII DOPO PENTECOSTE**	*La Messa è sospesa*	9,45 Messa def. Guzzeloni, Del Corno
19 lunedì	8,00 Messa *Ad mentem offerentis*	
20 martedì		20,30 Messa def. Francesca Bertolotti
21 mercoledì		8,00 Messa def. Lorenzo
22 giovedì *S. Maria Maddalena*	20,30 Messa	
23 venerdì *S. Brigida di Svezia*	8,00 Messa	
24 sabato	*La Messa delle ore 20,30* *è sospesa*	***18,00 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Giovanni Battista
LAMPADA SANTISSIMO		
25 domenica **IX DOPO PENTECOSTE**	9,45 Messa def. Folli Giacomo, Rosa	*La Messa è sospesa*
da lunedì 26 luglio a venerdì 30 luglio la Messa feriale è sospesa		
31 sabato	20,30 Messa def. Giuseppina Cividini	*La Messa delle ore 18,30* *è sospesa*
AGOSTO		
LAMPADA SANTISSIMO		
1 domenica **X DOPO PENTECOSTE**	*La Messa è sospesa*	9,45 Messa def. Lina, Giovanni
da lunedì 2 agosto a venerdì 6 agosto la Messa feriale è sospesa		
7 sabato	*La Messa delle ore 20,30* *è sospesa*	18,30 Messa def. Angelo, Rosa
LAMPADA SANTISSIMO		

8 domenica **XI DOPO PENTECOSTE**	9,45 Messa def. Faccioli, Caon	*La Messa è sospesa*
da lunedì 9 agosto a venerdì 13 agosto la Messa feriale è sospes		
14 sabato *S. Simpliciano*	20,30 Messa def. Rinalda, Erminia, Luigi	
LAMPADA SANTISSIMO		
15 domenica **ASSUNZIONE**	*La Messa è sospesa*	9,45 Messa def. famiglia Locatelli
16 lunedì	8,00 Messa	
17 martedì *S. Massimiliano Kolbe*		20,30 Messa def. Aristide
18 mercoledì		8,00 Messa def. Guzzeloni, Del Corno
19 giovedì	20,30 Messa *Ad mentem offerentis*	
20 venerdì *S. Bernardo abate*	8,00 Messa	
21 sabato *S. Pio X*	*La Messa delle ore 20,30 è sospesa*	***18,00 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Luigi
LAMPADA SANTISSIMO		
22 domenica **XIII DOPO PENTECOSTE**	9,45 Messa *pro populo*	*La Messa è sospesa*
23 lunedì	8,00 Messa	
24 martedì *S. Bartolomeo apostolo*		20,30 Messa def. Francesca Bertolotti
25 mercoledì		8,00 Messa def. Rebustini, Boccalari
26 giovedì	20,30 Messa	
27 venerdì *S. Monica*	8,00 Messa	
28 sabato *S. Agostino vescovo*	***20,00 Confessioni*** 20,30 Messa	*La Messa delle 18,30 è sospesa*
LAMPADA SANTISSIMO		
29 domenica **DEL MARTIRIO DI** **S. GIOVANNI PRECURSORE**	*La Messa è sospesa*	9,45 Messa def. Lina, Giovanni
30 lunedì *B. Alfredo Schuster*	8,00 Messa	
31 martedì		20,30 Messa def. Giovanni Battista

SETTEMBRE		
Con mercoledì 1 settembre la Messa feriale mattutina ritornerà al pomeriggio ore 17,00		
1 mercoledì		17,00 Messa def. Adriana, Walter
2 giovedì	20,30 Messa	
3 venerdì *S. Gregorio Magno*	17,00 Messa	
4 sabato	***16,00 Confessioni*** 20,30 Messa	***17,30 Confessioni e Vespri*** 18,30 Messa def. Gatti Silvana
LAMPADA SANTISSIMO		
5 domenica **I DOPO IL MARTIRIO** **S. GIOVANNI PRECURSORE**	9,45 Messa *pro populo*	11,15 Messa def. Giovanni Battista

PARROCCHIE DI BALBIANO E COLTURANO

La Lampada del Santissimo..

...è un segno di onore reso al Signore, una luce di "veglia" che dice la presenza del Santissimo Sacramento. Quando ti mancano le parole pregando, sei felice che esista il segno della candela...

Ogni settimana vengono accesi in media 3/4 ceri per garantire una luce continua.

Con un'offerta (indicativamente potrebbe essere € 5) sarà possibile contribuire ad alimentare la fiamma e legare l'accensione della Lampada ad una particolare intenzione di preghiera.

Il cero è un richiamo alla preghiera, lui non prega per noi! Passiamo in chiesa e teniamo acceso, proprio come il cero, il nostro cuore alla presenza di Dio.

RENDICONTO ECONOMICO (GENNAIO/APRILE)

parrocchia di San Giacomo in BALBIANO

Entrate		Uscite	
Offerte alle Messe	2.725,00	Culto *(ceri, particole, sagrestia..)*	150,00
Offerte straordinarie	430,00	Fiori	70,00
Lampada Ss. Sacramento	125,00	Regalie	40,00
Messe da celebrare	710,00	Manutenzione fotocopiatrice	100,00
Sacramenti *(Esequie)*	750,00	Cancelleria	13,91
Iscrizioni Catechismo	910,00	Formazione + gadget *(Quaresima)*	171,00
presepe progetto ACS	200,00	presepe progetto ACS	200,00
Carità del Vescovo	75,00	Carità del Vescovo	75,00
Giornata Terra Santa	100,00	Giornata Terra Santa	100,00
Lotteria Uovo di Pasqua	580,00	Utenze	3.577,11
Abbonamenti Qc	135,00	Stampa Quarta campana	440,00
Buona stampa	185,90	Buona stampa	54,00
		Oneri bancari	27,53
Totale entrate	**6.925,90**	**Totale uscite**	**5.018,55**
		Saldo al 31.12.2020	**15.547,72**
		Saldo corrente (al 30.04)	**17.455,07**

parrocchia di Sant'Antonino in COLTURANO

Entrate		Uscite	
Offerte alle Messe	2.935,00	Culto *(ceri, particole, sagrestia..)*	190,00
Offerte straordinarie	1.420,00	Fiori	150,00
Lampada Ss. Sacramento	160,00	Regalie	40,00
Messe da celebrare	835,00	Nuovo microfono altare	300,00
Sacramenti *(Esequie)*	600,00	Formazione + gadget *(Quaresima)*	60,00
Carità del Vescovo	75,00	Carità del Vescovo	75,00
Giornata Terra Santa	100,00	Giornata Terra Santa	100,00
Abbonamenti Qc	140,00	Stampa Quarta campana	440,00
Fondo solidarietà diocesi	200,00	Fondo solidarietà diocesi	200,00
Lotteria Uovo di Pasqua	415,00	Utenze	2.383,42
Avanzo Bar 2020	1.020,00	Muretto di cinta oratorio	2.000,00
		Manutenzione fotocopiatrice	100,00
		Toner fotocopiatrice	60,00
		Rata mutuo *(facciata chiesa)*	2.633,12
		Oneri bancari	64,95
Totale entrate	**7.900,00**	**Totale uscite**	**8.796,49**
		Saldo al 30.12.2020	**10.565,80**
		Saldo corrente (al 30.04)	**9.669,31**

Messa al Cimitero

Come lo scorso anno **Martedì 15 giugno a Colturano** e **Giovedì 17 giugno a Balbiano** celebreremo le Messe feriali nei nostri Cimiteri! Siamo soliti andare processionalmente al Cimitero per la *Commemorazione dei Defunti* ma il mal tempo di novembre non aiuta la celebrazione della Messa.. Vogliamo **recuperare questa mancanza creando una tradizione** nel mese di giugno!
Vi aspetto numerosi *per associare con la preghiera, le anime dei nostri defunti, al Sacrificio redentivo di Cristo.*

A SAN GIOVANNI del Calandrone

in bicicletta..

Giovedì 24 giugno Solennità di SAN GIOVANNI BATTISTA ripetiamo la bella esperienza vissuta lo scorso anno con alcuni coraggiosi.. Parteciperemo alla prima Messa (ore 5) raggiungendo il Santuario *in bici*, partenza dalla piazza di Balbiano alle 3,45.

L'iniziativa è aperta a TUTTI!!!

per info e iscrizioni a don Andrea.

Anche quest'anno andremo al Santuario

Santa Maria del Fonte Caravaggio

a piedi camminando e pregando di notte..

venerdì 2 luglio

ore 23,30 ritrovo in piazza a Balbiano,
con le macchine raggiungeremo il ponte dell'Adda
a Lodi, da li inzieremo il pellegrinaggio a piedi..

per info e iscrizioni chiedere a don Andrea

Chidiamo la **disponibilità di macchine** per il trasporto a Lodi ed il rientro da Caravaggio. **Grazie!!!**

Giacomo
1 maggio

Nicole
1 maggio

Tommaso
15 maggio

6 maggio

23 maggio